



LA DENUNCIA DEL CONAPO

«Problemi organizzativi per i vigili del fuoco»

► L'AQUILA

«L'emergenza alluvionale che in queste settimane sta interessando la Campania, e il Beneventano in particolare, ha messo in luce ancora una volta tutta l'incapacità gestionale e organizzativa di cui il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ormai ridotto a brandelli, soffre». Inizia così una nota del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco e il più rappresentativo, per numero di adesioni, in provincia dell'Aquila. «Sono ormai dieci giorni», spiega **Elio D'Annibale**, segretario provinciale del Conapo, «che il Comando provinciale dell'Aquila, come altri, è impegnato nell'alluvione che ha colpito Benevento e il suo comprensorio. Tralasciando la comprensibile concitazione delle primissime fasi dell'emergenza, a dieci giorni di distanza registriamo un ingiustificabile caos generale

che si ripercuote negativamente, come sempre, sul personale operativo e sui servizi resi alla popolazione che, a maggior ragione perché in regime di emergenza, andrebbero garantiti con urgenza ed efficacia. È davvero deprimente prendere atto di un Corpo al collasso, quello stesso Corpo dei vigili del fuoco il cui vanto e segno distintivo sono sempre stati, storicamente, qualità come prontezza di risposta ed efficienza operativa. Tutto questo è inaccettabile».

«È desolatamente palese», incalza D'Annibale, «che il Dipartimento dei vigili del fuoco navighi a vista. Anzi, ha completamente perso il controllo della nave se è vero, come è vero, che non è più in grado nemmeno di gestire scenari emergenziali che in altre epoche rappresentavano l'ordinarietà», conclude il Conapo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA